

L'IMPRESA ITALIANA TRA INNOVAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE. POTENZIALITA' E CRITICITA' DEI NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI

*Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
ai tempi di industria 4.0 Quale ruolo? Riflessioni e proposte*
Padova, 27 NOVEMBRE 2017

Avv. Rosita Zucaro
Università Ca' Foscari

IL CONTESTO ECONOMICO

Due parole chiave:

- INTERNAZIONALIZZAZIONE
- INNOVAZIONE

INTERNAZIONALIZZAZIONE

E' il fenomeno inerente l'espansione dell'impresa al di fuori del mercato nazionale. Può avvenire attraverso tre direttrici:

1. L'espansione mercantile;
2. Gli investimenti diretti esteri;
3. Forme intermedie



INTERNAZIONALIZZAZIONE

Secondo i dati tratti dal “Rapporto sulla competitività dei settori produttivi”, ISTAT, 2017:

- Si è registrata l'intensificazione dell'internazionalizzazione commerciale e di quella produttiva che, tra il 2008 e il 2014, ha visto il numero di addetti delle controllate estere delle multinazionali italiane della manifattura aumentare di 110mila unità. (+14,5%), arrivando a quasi 860mila.
- Debole invece nell'export dei servizi.

INNOVAZIONE

Si riferisce alla realizzazione di **prodotti (beni o servizi), processi, strategie di marketing e strategie organizzative** nuove o significativamente migliorate rispetto a pratiche consolidate (*OECD, Oslo Manual: Guidelines for Collecting and Interpreting Innovation Data*, III edizione, Parigi, novembre 2005).



Futuro del lavoro

Valori con cui si confronterà sempre più il futuro del lavoro:

- Persona al centro;
- Competenze;
- Flessibilità;

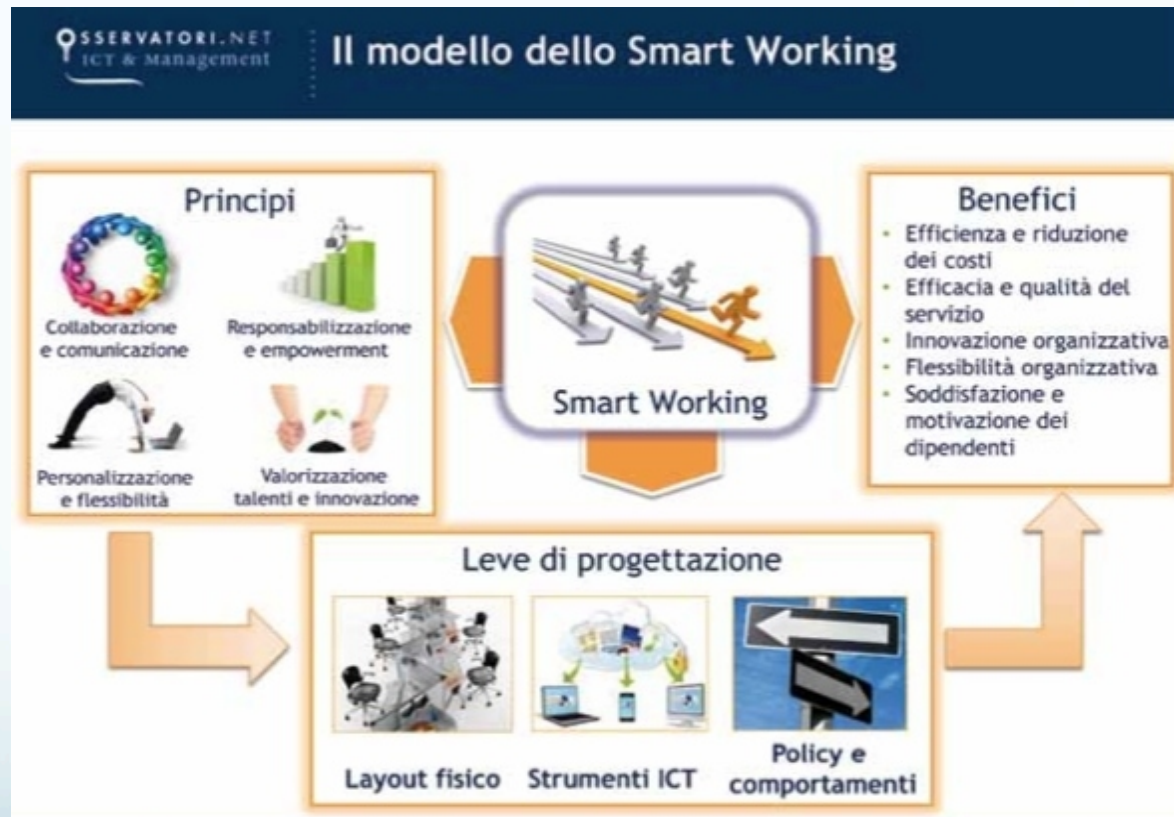
Flessibilità del lavoro

Fenomeno che ha interessato sia il rapporto di lavoro, ivi comprese le modalità di esecuzione della prestazione lavorativa (ad esempio lo smart working), sia le diverse tipologie contrattuali.



SMART WORKING

Una delle prime definizioni è fornita dall'Osservatorio sullo Smart working del Politecnico di Milano.



Fonte: Osservatorio sullo *smart working* del Politecnico di Milano, *Smart working: ripensare il lavoro, liberare l'energia*, novembre 2012.

Prime Sperimentazioni

Contrattazione collettiva decentrata

Il tema nasce come strettamente legato alle politiche di conciliazione vita-lavoro.

1.Solvay→ Accordo del 29 novembre 2012

Home working

2.San Pellegrino→ Accordo del 13 marzo 2012

Lavoro agile



Diffusione in Italia

Secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio *smart working* del Politecnico di Milano (2016):

- 305.000 lavoratori sono smart worker, ossia il 8% dei lavoratori subordinati (in crescita del 40% rispetto al 2013; in Europa sono il 17% i lavoratori interessati);
- 36% delle grandi imprese ha avviato progetti strutturati di *smart working* (nel 2014 era l'8%);
- Ma solo il 7% delle PMI ha adottato lo *smart working* (dato fermo al al 5% dal 2015) e 5% della PA;
- 13% adotta formule *smart* ma non strutturate.

Quadro normativo

Approvato in Commissione al Senato il 3 novembre 2016, assegnato alla Camera il 9 novembre 2016:

D.D.L. S. n. 2233 del 28 gennaio 2016

Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi di lavoro subordinato

Al quale è stato annesso il

D.D.L. S. n. 2229 del 3 febbraio 2016

Adattamento negoziale delle modalità di lavoro agile nella quarta rivoluzione industriale

Il 10 maggio 2017 D.D.L. 2233-B è stato approvato definitivamente, ed è divenuto legge n. 81 del 22 maggio 2017 (pubblicata in GU il 13 giugno 2017).

CRITICITA'

Eventuali rischi per i lavoratori e le lavoratrici

- Eccessivo prolungamento degli orari di lavoro.
- Confini più sfumati tra la sfera privata e quella lavorativa.
- Isolamento dai colleghi
- Problemi fisici derivanti dall'utilizzo di strumenti elettronici.

P.E.

I dati evidenziano come negli Stati Uniti il 78% delle ore di lavoro in più tra il 2007 e il 2014 siano da attribuire al lavoro svolto da casa. E tra coloro che lavorano per più di 60 ore a settimana si riscontrano altissime percentuali di smart worker.

Dall'altra parte in Francia l'84% dei telelavoratori ha dichiarato di avere maggiore libertà nella gestione del proprio orario di lavoro e l'88% esprime soddisfazione per un migliore bilanciamento tra vita privata e professionale.

LAVORARE DA LONTANO → COME E DOVE

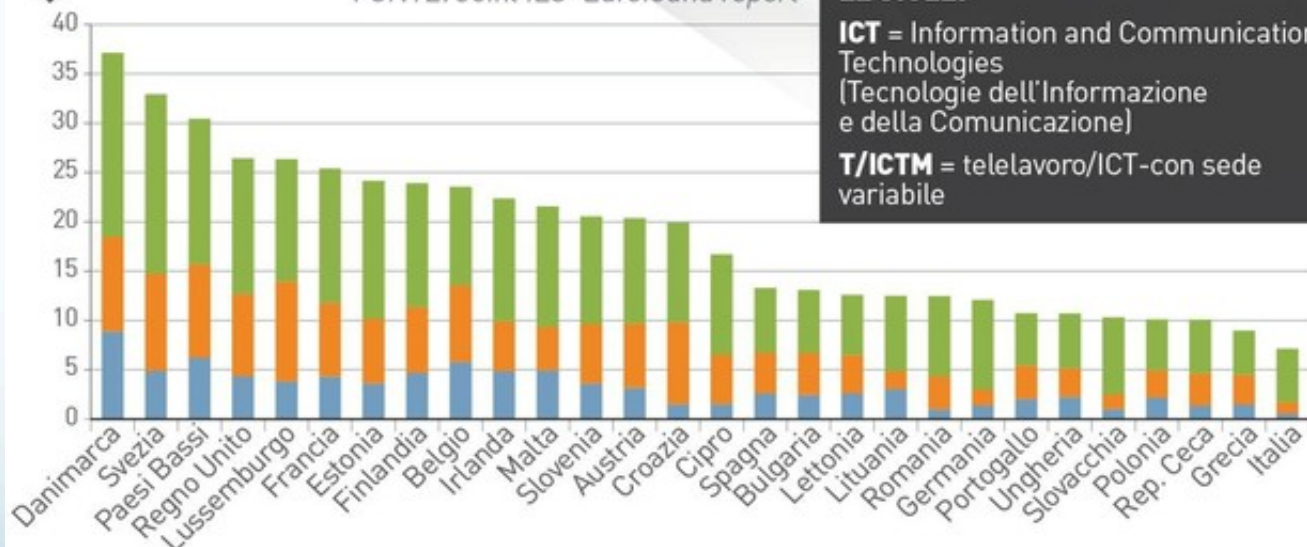
**PERCENTUALE DI LAVORATORI
CHE EFFETTUANO
T/ICTM NELL'UE28
(PER CATEGORIA E PER PAESE)**

Telelavoro svolto:

- REGOLARMENTE DA CASA
- CON SEDE MOLTO VARIABILE
- CON SEDE OCCASIONALMENTE VARIABILE



FONTE: Joint ILO-Eurofound report



LE SIGLE:

ICT = Information and Communications Technologies
(Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)

T/ICTM = telelavoro/ICT-con sede variabile

Grazie per l'attenzione!



Contatto:
rosita.zucaro@unive.it